

Sono già più di duemila i pensionati che hanno usufruito del nuovo servizio

Parte con il latte gratuito il piano anziani del Comune

Da ieri in ogni latteria è possibile ritirare una busta da mezzo litro al giorno - A colloquio con il compagno Berardo Impegno, assessore alla sanità

«Il primo cliente, questa mattina, è stato proprio un vecchietto simpatico. Mi ha chiesto una busta di latte, quella del comune», mi ha detto consegnandomi il tagliando. Ci siamo scambiati qualche battuta e poi se n'è andato. Sembrava soddisfatto, non tanto per il latte, credo; ma per il fatto che qualcuno si era ricordato di lui...»

ra al 10% delle richieste che avevamo previsto. Il nostro programma prevede infatti la distribuzione giornaliera di circa 10.000 litri di latte fresco».

Il costo mensile di tutta l'operazione, che si aggiunge a quella già in corso per i bambini delle famiglie più disagiate, si aggira sui 100 milioni. «In altre parole», continua Impegno, «ciò vuol dire che per ogni pensionato del Comune da un contributo mensile di 7.000 lire. Non è poi tanto poco - aggiunge - con una nota polemica - se si pensa che per decidere un aumento di 20.000 lire sulle pensioni sociali ci sono voluti mesi e mesi di trattative con il governo».

«Sono provvedimenti - commenta Antonio Ciccarelli, del sindacato pensionati CGIL - che più volte abbiamo sollecitato e di cui finalmente si incomincia a parlare in termini concreti. Del resto già la distribuzione gratuita del latte è un primo segno della volontà manifestata dal Comune di affrontare in termini nuovi i problemi degli anziani. A questa iniziativa, ora, dovranno seguire tutte le altre».



I documenti da presentare

Il servizio di distribuzione gratuita del latte interessa tutti i pensionati con il minimo sociale o invalidi civili. I documenti da presentare sono i seguenti: domanda in carta semplice, certificato di residenza, fotocopia del libretto di pensione e atto notorio in cui si dichiara di non avere altri redditi.

m. dm.

Riprende stamattina il dibattito

I personaggi del processo agli autonomi del Sud Spaccatura tra gli imputati

Ci si avvia velocemente alla conclusione dopo i problemi iniziali - Le tre posizioni degli accusati - Le storie

Riprende stamattina il processo agli autonomi del sud. Il dibattimento oggi vedrà la requisitoria della parte civile e del pubblico ministero. Si avvia così a conclusione un processo che nelle sedute iniziali aveva segnato un grave momento di emersione.



Ma il dibattimento ha presentato anche delle caratteristiche peculiari: nelle prime udienze, infatti, si è registrata, per la prima volta, una profonda spaccatura fra gli imputati. Un gruppo (Flora Pirri Ardizzone, Antimo De Sanctis, Ugo Melchionda, Lanfranco Caminiti) hanno rifiutato di leggere comunicati, hanno cercato lo scontro ad ogni pie' sospinto. Al interno di questo gruppo «oltranzista», se ne è individuato un altro (Davide Sacco, Andrea Leoni, Guglielmo Cascella, Onofrio Pettillo) «indifferente» a quanto avveniva in aula; non c'è stata la ricusazione dei difensori, ma non sono stati interrogati gli altri imputati.

Questi ultimi (Luigi Caminelli, Stefania Maurizio, Salvatore La Rocca, Nicola De Maio) hanno invece accettato di rispondere alle domande dei giudici, hanno ascoltato le regole del processo.

Anche se, quando gli «ultras» hanno cercato di leggere i loro comunicati, tutti hanno fatto qualche spaccatura e balzata agli occhi profonda quando, dopo l'espulsione dall'aula degli «oltranzisti», hanno fatto ingresso in aula gli imputati che hanno accettato di difendersi.

Nei primi giorni, quello che si è visto, è stato che i difensori, che tacevano il presidente, che tacevano la figura di spicco è certamente Flora Pirri Ardizzone. Un personaggio che, al momento del suo arresto, fece scrivere fiumi di inchiesta. Morò - separata - dal leader dell'autonomia Piperno, borsista all'università di Roma, di famiglia benestante, ha sempre rifiutato ogni giornali, dopo il suo arresto a Licola, affermò che apparteneva a «Prima linea», inviò un telegramma di smentita. «Non Prima linea», solo comunicati autonomi del sud era il succo della protesta telefonica.

Un pensionato ieri a Ponticelli nel primo pomeriggio

In preda ai fumi dell'alcool accoltella la figlia e il nipote

Dopo il fatto l'uomo si è reso irreperibile - Il gesto dovuto ad un «solito» attacco di gelosia dopo la separazione con la moglie avvenuta sette anni fa

Un anziano pensionato dell'INPS, Giuseppe De Martino di 71 anni, ha accoltellato ieri pomeriggio verso le 14, sul ballatoio di casa al rione De Gasperi di Ponticelli, la figlia Maria De Martino di 34 anni e il nipote diciottenne, Luigi Gariglio. Una cifra accorpata con il figlio al «Lantero Mare» da un vicino. I sanitari lo hanno riscontrato una ferita lacero contusa al braccio con sospetta lesione ossea, guaribile in 10 giorni, mentre il ragazzo è stato sottoposto ad un breve intervento chirurgico al torace, sempre in conseguenza dei colpi del temperino con cui era stato colpito dal nonno.

Il nonno ha ancora potuto interrogare il vecchio De Martino che, dopo l'aggressione ai familiari, si è reso irreperibile. All'origine di tutta la vicenda due fatti importanti. La separazione dal marito della donna madre di 4 figli e che lavora per un'impresa che ha l'appalto per le pulizie del Banco di Napoli avvenuta circa sette anni fa e la tendenza all'alcool, del vecchio, che spesso faceva ritorno a casa completamente ubriaco. Sembra che dalla separazione della figlia il De Martino fosse diventato particolarmente assillante nei confronti della figlia, ne controllasse ogni uscita, le amiche, ogni movimento, in una sorta di «gelosia».

Ma è evidente che anche altri motivi devono esserci alla radice del fatto. Purtroppo non potrà essere fatta piena luce, finché Giuseppe De Martino, che viene attivamente ricercato, non sarà rintracciato e interrogato.

Il 6 gennaio «Tuttanapoli di corsa»

Il sei gennaio, giorno dell'Epifania, «Natale a Napoli» si chiude con la maratona «Tuttanapoli di corsa». Alla manifestazione (le iscrizioni si possono effettuare presso l'Ascom a piazza Carità o presso la Confesercenti a piazza Garibaldi) possono prendere parte tutti i cittadini.

Nei pressi dell'ippodromo

Derubato reagisce, picchia il rapinatore e lo mette in fuga

La prontezza di spirito ha consentito di capire che l'aggressore non era armato

Grazie alla prontezza di spirito ed ai muscoli scattanti del derubato, è andato a vuoto il colpo, tentato, ieri pomeriggio verso le 17 da un giovane rapinatore, rimasto ignoto. Questi i fatti.

Franco Del Giudice di 27 anni sostava ieri pomeriggio all'interno della sua macchina, una 128, nei pressi dell'ippodromo di Agnano, forse in attesa di una amica. Ad un certo punto gli si è avvicinato un giovane dalla apparente età di 18, 20 anni. Cappotto sui bracci, a maniche sciolte, ha sempre rifiutato ogni giornali, dopo il suo arresto a Licola, affermò che apparteneva a «Prima linea», inviò un telegramma di smentita. «Non Prima linea», solo comunicati autonomi del sud era il succo della protesta telefonica.

Ad Ercolano una clamorosa violazione dell'equo canone e sfratto

Per un tugurio il padrone chiede 45 mila lire

Per un tugurio vecchio e cadente il proprietario ha preteso un affitto di 45 mila lire mensili; secondo l'equo canone gliene spetterebbero soltanto 4.500 dal momento che il «quartierino» è catalogato col coefficiente catastale più basso (A5). Non riuscendo ad ottenere la somma voluta, il proprietario ha intimato allora lo sfratto all'inquilino, Cristoforo Maisto, un marittimo di Ercolano.

no che si è rivolto al SUNIA per ottenere l'assistenza legale necessaria. La stessa scandalosa richiesta (cui subito dopo ha fatto seguito analogo intimazione di sfratto) è giunta ad un altro inquilino, Ciro Rota. Sia Maisto che Rota abitano ad Ercolano in via Trentola, supportivo Panzone, rispettivamente ai numeri civici 55 e 57. Padrona di casa è Carmela Di Bartolomeo che nella zona possiede altre proprietà. «Trattati di alloggio umido, poco arioso ed illuminato», osserva il SUNIA, «la relazione che riguarda l'ispezione dell'abitazione di Ciro Rota. In via Trentola, Ercolano tutte le condizioni sono pessime, tremende condizioni. Degrado e insalubrità si ritrovano anche all'esterno. Via Trentola è una strada stretta, poco illuminata, fiancheggiata da

palazzi fatiscenti, nel cuore della vecchia Ercolano. I supporti non sono altro che luoghi miserabili con reti fognarie inesistenti o inidonee, col suolo continuamente bagnato da liquami putridi, dove uomini e donne e bambini convivono con galline, maiali ed altri animali da cortile.

La sede di Portici del SUNIA si è dunque opposta alla convalida dello sfratto, emanata dalla Pretura in assenza di Cristoforo Maisto e di un suo legale: il marittimo non era a conoscenza dell'intimazione perché era in navigazione e pertanto non si recò in Pretura. Anche Ciro Rota sarà difeso dal SUNIA. Ma l'azione del SUNIA continuerà. L'ufficio legale sta preparando un preciso esposto da presentare alla Procura della Repubblica per denunciare tutta la vicenda.

COMUNE DI BACOLI PROVINCIA DI NAPOLI ESTRATTO DEL VERBALE CONSILIARE N. 137 DEL 3-12-1979 Il Consiglio comunale di Bacoli ancora una volta respinge con fermezza qualsiasi ipotesi di ridimensionamento operativo dello scalo marittimo di Baia, richiamando l'attenzione del CAP e delle autorità centrali sulla necessità di sventare l'ennesimo, ricorrente tentativo di screditare la capacità potenziale dell'organizzazione e dei lavoratori portuali locali.

Assemblee pregressuali della Federazione giovanile DIRETTIVO Alla Centro alle 19 sulla conferenza di organizzazione con Serio. DOMANI In Federazione alle 17.30 commissione Sanità allargata ai responsabili delle cellule ospedaliere con Minopoli e Sandonico. AVVISO Le sezioni devono ritirare urgentemente in Federazione materiale di propaganda. CULLA Nella trasmissione di questa sera (ore 20, Rete 3) di Spazio regione TV, condotta da Domenico De Masi saranno a confronto il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi e Massimo Caprara, direttore del «Diario».

IL PARTITO PICCOLA CRONACA IL GIORNO Oggi giovedì 3 gennaio 1980. Onomastico: Genoveffa (donna Ermene). CULLA La casa dei compagni Emilio Paglia e Rita Volpe è stata allietata dalla nascita di Alessandro. Auguri vivissimi dai compagni della cellula Sip, della sezione Vicaria e della redazione dell'Unità. VALENZI E CAPRARA A SPAZIO REGIONE TV Nella trasmissione di questa sera (ore 20, Rete 3) di Spazio regione TV, condotta da Domenico De Masi saranno a confronto il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi e Massimo Caprara, direttore del «Diario».

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' Fiume per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) Tel. 313428 (tutti i giorni) SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì) vacanze nei paesi dal cuore caldo L'Unità vacanze PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO ROMA Via del Tesorino 18 Tel. 49.50.141